REGIONE ABRUZZO

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

PRI

A00005096/PRES-02 08/05/20 CRA

Al presidente del consiglio regionale
Lorenzo Sospiri

INTERPELLANZA di iniziativa del Consiglieri Regionali del gruppo "Movimento 5 Stelle" Francesco Taglieri e Sara Marcozzi

Oggetto: Inappropriatezza applicativo di tracciatura tamponi e mancato rispetto della ordinanza numero 39.

PREMESSO CHE

- L'ordinanza del presidente della giunta regionale numero 39 del 18 Aprile 2020 "Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 - **Adozione Applicativo Regionale unico per tracciatura campioni biologici e comunicazione risultati test Covid**" prescrive espressamente che:

  - "Ai Direttori Generali delle ASL di disporre affinché sia rispettato il vigente "Protocollo operativo per prelievo campioni biologici, comunicazione risultati test, ricognizione e predisposizione dati clinici e statistici", di cui alla nota Prot. RA/0081915/20 del 21.03.2020 del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria del Dipartimento Sanità, **dando mandato alle Strutture preposte all'effettuazione di prelievo di campione (sia in ambito ospedaliero che territoriale) ovvero alle Strutture all'uopo individuate a livello aziendale di utilizzare l'applicativo di Tracciatura Tamponi della Regione Abruzzo (di seguito definito ATTRA) predisposto dal Servizio Informatico Regionale** di concerto con il Servizio Flussi informativi del Dipartimento Sanità, aggiornando tempestivamente i dati ivi previsto..."

  - "...**che i campioni biologici inviati ai Laboratori di riferimento dovranno sempre riportare il codice identificativo unico regionale**, siccome **generato dall'applicativo ATTRA**, al momento di arrivo nei laboratori..."

  - "al fine di garantire la tracciabilità dei campioni e la massima tempestività nella comunicazione del referto e della corretta presa in carico e gestione del paziente, sia livello domiciliare che ospedaliero, **è fatto divieto ai laboratori - con decorrenza immediata – di accettare campioni non riportanti il codice univoco regionale generato dall'applicativo**"

  - "che i Laboratori autorizzati ad effettuare i test previsti per la diagnosi di COVID-19 **inseriscano i risultati dei test effettuati sull'applicativo ATTRA** di cui al punto 1) contestualmente alla refertazione degli stessi"

- Il decreto del Ministero della Salute del 30 Aprile 2020 "Emergenza COVID-19: **attività di monitoraggio del rischio sanitario connesse al passaggio dalla fase 1 alla fase 2A** di cui all'allegato 10 del DPCM 26/4/2020" prevede una raccolta dati su base nazionale forniti dalle regioni, che prevede come prerequisito "una adeguata e tempestiva esecuzione dei tamponi per l'accertamento diagnostico dei casi, il raccordo tra assistenza primaria e quella in regime di ricovero, nonché la costante e tempestiva alimentazione dei flussi informativi necessari, da realizzarsi attraverso l'inserimento dei dati nei sistemi informativi routinari o realizzati ad hoc per l'emergenza in corso".

RILEVATO CHE

- Il sito della Asl 02 Abruzzo con un comunicato del **20 Marzo 2020** riporta "*Al via da oggi l'attività di recall per il Coronavirus della Asl Lanciano Vasto Chieti che, attraverso gli operatori del Servizio Igiene e Sanità pubblica, monitorano le condizioni delle persone che sono sul territorio*", che "*I primi 300 sono stati già contattati oggi, attraverso un sistema che contatta due volte al giorno i pazienti a casa e permette loro, rispondendo ad alcune semplici domande, di comunicare il proprio stato di salute, possibili sintomi e temperatura corporea, nonché l'eventuale necessità di essere richiamati da un medico del Servizio Igiene e Sanità pubblica*" e che "*Il sistema mette a disposizione dei suddetti operatori un cruscotto e un sistema di alert che consente loro di gestire con minori difficoltà e in modo più efficace un elevato numero di pazienti e organizzare così il flusso delle chiamate da effettuare. La finalità è monitorare costantemente le condizioni delle persone a casa e* ***intervenire tempestivamente*** *nel caso in cui i parametri di riferimento dovessero segnalare un peggioramento.*"

- Il **3 Aprile 2020** il quotidiano "Il Centro" riporta che: "***Gravi ritardi nella comunicazione dei risultati relativi ai test di positività al Covid-19 si segnalano all'ospedale di Chieti****, che sulla base delle procedure è tenuto a inviare i tamponi ai laboratori della struttura di riferimento regionale per l'emergenza coronavirus, l'ospedale di Pescara, dove vengono materialmente compiute le analisi. Sono 73 i tamponi già effettuati a Chieti, tra il 20 marzo e il 2 aprile, che sono ancora in attesa della comunicazione dei risultati.* ***Molti i test fermi da 10-15 giorni****. Sulla base di quanto riferito da fonti sanitarie ciò sta comportando serie difficoltà nella gestione dei trattamenti ai quali sottoporre i pazienti, perché senza la certezza della diagnosi non è possibile provvedere alla somministrazione dei farmaci necessari a contrastare il virus. All'ospedale di Chieti, complessivamente, sono attualmente ricoverati 135 pazienti Covid.*"

- Con una nota del **22 Aprile 2020** sul sito istituzionale della regione, l'assessore Verì comunica che "*i laboratori lavorano ininterrottamente per smaltire gli arretrati, accumulatisi soprattutto nel distretto di Chieti,* ***forse*** ***perchè non vi era l'indicazione della classe di priorità***"

- Con una lettera **del 24 Aprile 2020**, 46 sindaci scrivevano che è "*drammatico, inaccettabile e soprattutto inspiegabile il ritardo , con il quale vengono effettuati e refertati i tamponi naso-faringei per diagnosticare l'infezione da Coronavirus. I decreti del Governo prevedono la risposta nel tempo massimo di trentasei ore.* ***In altre regioni, le risposte arrivano in 24/48 ore. Noi abbiamo risposte dopo 10/15 giorni*** *e, in particolare, nella nostra Asl i tempi sono anche più lunghi e ci chiediamo quale ne sia la causa!*" e che "***Tanti cittadini sono stati sottoposti più volte a tampone senza avere mai avuto contezza dei risultati****. Secondo le notizie che pervengono agli scriventi, casi simili sono molto di più di quelli che hanno avuto una diagnosi positiva o negativa attraverso il o i tamponi effettuati su di uno stesso soggetto dal sistema sanitario di riferimento*"

- Con una nota sul sito della ASL 02 del 28 Aprile 2020 il manager Thomas Schael comunica, in risposta ai sindaci, che "*E' stata superata l'impasse e* ***smaltito l'arretrato*** *e, da oggi,* ***siamo in condizione di refertare i tamponi*** *per l'accertamento di positività al Coronavirus* ***in 48 ore*** *dal momento in cui sono stati eseguiti*", che "***Si è verificato un ingorgo*** *determinato da un surplus di tamponi che ha superato la capacità produttiva dei laboratori di poterli lavorare. Del resto la diffusione della pandemia ha generato una doppia necessità: accertare da un lato l'eventuale*

positività della popolazione con sintomi o per avvenuto contatto con un caso positivo e, dall'altro, ***sottoporre al test gli operatori sanitari****, al fine di garantire loro le tutele necessarie* ". Nonostante queste ultime dichiarazioni, visti i dati dei contagi tra gli operatori ed i reparti tuttora chiusi, non sembra che i test agli operatori sanitari siano stati effettuati nella misura in cui erano necessari e soprattutto comunicati entro le 36 ore specificate dalle circolari ministeriali.

- Il quotidiano "Il Centro" del **6 Maggio 2020** riporta che: "*Increduli* ***sulla risposta della Verì sui ritardi dei tamponi dovuti ad un accumulo di test della ASL Chietina perché i codici identificativi erano diversi dalle altre ASL e dalla piattaforma del laboratorio di Pescara***" e che "*è stupefacente che si siano potuti classificare campioni con codici diversi da quelli del laboratorio di riferimento che avrebbe dovuto proccessare i tamponi.* ***Chi ha generato questo banale ma grave difetto di procedura?***"

OSSERVATO CHE

- L'applicativo per il recall, citato nella nota del 20 marzo 2020 della ASL 02 è stato identificato come "sm@rtAlert" della società I-Tel di Roma, citato nell'articolo sul blog di Massimo Mangia del 12 Marzo 2020 (https://salutedigitale.blog/2020/03/12/le-armi-digitali-della-asl-lanciano-vasto-chieti-per-la-lotta-al-coronavirus/#more-1899) in cui si apprende che "*In considerazione dell'emergenza, e nel rispetto dei valori di solidarietà e collaborazione con le altre Aziende e le istituzioni sanitarie, la Asl Lanciano Vasto Chieti offre gratuitamente, in riuso,* ***la soluzione che ha fatto sviluppare****, e che è basata su un sistema di recall progettata e realizzata dall'azienda I-Tel.",* **nonostante non risultino alla data di oggi sull'albo pretorio corrente e storico della stessa ASL, delibere riferite o riferibili a questo software, alla I-Tel e a Massimo Mangia**.

- Lo stesso applicativo sembra essere riportato sull'instant book "La Salute Digitale nell'emergenza COVID-19" di Massimo Mangia e Paolo Colli Franzone nella citazione "*La medesima ASL ha inoltre attivato un sistema automatico che riesce a monitorare telefonicamente i pazienti che sono in sorveglianza domiciliare fiduciaria, la cosiddetta "quarantena" per il Coronavirus. Il sistema contatta due volte al giorno i pazienti a casa e permette loro, rispondendo ad alcune semplici domande, di comunicare il proprio stato di salute, possibili sintomi e temperatura corporea, nonché l'eventuale necessità di essere richiamati da un medico del Servizio Igiene e Sanità pubblica*"

- Diversi operatori hanno riferito inoltre la necessità delle presenza di Massimo Mangia per la formazione sull'uso del sistema e per il rilascio delle credenziali. Questo fa legittimamente supporre che quest'ultimo abbia un interesse diretto o personale nel progetto, pur in assenza di riscontri nella documentazione di accesso pubblico e di trasparenza nella ASL 02.

- Già in passato nella stessa ASL abbiamo osservato la presenza del Dott. Fulvio Moirano, in pensione, ma coinvolto in diversi progetti come indicato da note stampa della ASL 02: "*Il manager, [Thomas Schael] nominato da poco più di quattro mesi, ha annunciato l'avvio di azioni per migliorare la qualità dei servizi offerti agli utenti del "Renzetti" e, più in generale, nell'area frentana, garantendo un'attenzione che palesemente è mancata negli anni precedenti e ha portato alle attuali difficoltà, confermate durante l'incontro dallo stesso Pupillo.* ***Riorganizzazione delle attività di laboratorio analisi, centro trasfusionale, anatomia patologica e genetica; miglioramento della rete di***

emergenza-urgenza sul territorio; situazione complessiva dell'ospedale frentano come Dea di primo livello: questi i temi affrontati, alla presenza di Fulvio Moirano**, già direttore dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) e **componente del gruppo di esperti chiamati da Schael a sviluppare il progetto del laboratorio unico".

- Diversamente dal Dott. Fulvio Moirano che fu il predecessore di Tomas Schael nella ASL unica in Sardegna, Massimo Mangia ha invece lavorato con lui su progetti della ASL di Bolzano, come riportato dal quotidiano "Alto Adige" nel 2017 (https://www.altoadige.it/cronaca/bolzano/il-m5s-consulenze-d-oro-per-informatizzare-l-asl-1.94410) secondo le dichiarazioni del consigliere provinciale Paul Köllensperger: "*L'incarico di informatizzare la sanità è andato alla Saim anche e soprattutto grazie alla consulenza di due esperti 'indipendenti', Massimo Mangia e Paolo Locatelli, che hanno escluso il riuso del sistema trentino. Mi era stato garantito che fossero tutti 'super partes', anche perché non avrebbero avuto altri incarichi dall'Azienda. Ma invece risulta che Federsanità - con Mangia responsabile e-health della società - abbia avuto subito dopo altri 90.000 euro per la consulenza. E quando leggo che il direttore dell'Asl - Thomas Schael - dichiara che per la guida della Saim, e per spendere i 60 milioni di budget per l'informatica, 'serve qualcuno che capisca di informatica, di sanità e di diritto', mi viene il sospetto che stia pensando proprio a Mangia*"

CONSIDERATO CHE

- L'ordinanza del presidente della giunta regionale numero 39 del 18 Aprile 2020 di fatto impone l'uso dell'Applicativo di Tracciatura Tamponi della Regione Abruzzo (ATTRA), su tutto il territorio regionale e quindi per tutte le ASL.

- L'applicativo Sm@rtAlert impone per la ASL 02 una doppia gestione dei dati dei tamponi che devono essere inseriti prima nel sistema regionale e poi in Sm@rtAlert con un sovraccarico di lavoro e la possibilità di errori, atteso che una eventuale connessione al database aziendale per operazioni di sincronizzazione, qualora possibile, potrebbe comprometterne la sicurezza e l'integrità dello stesso.

- Sul sito ItaliaStartup (https://www.italiastartup.it/soluzione/smrtalert-by-i-tel/) è riportato che "*Il sistema gestionale web che abbiamo sviluppato viene distribuito **GRATUITAMENTE** a chi ne fa richiesta. il sistema automatico di chiamate è disponibile su MePA a prezzi contenuti: start-up 5.500 euro; canone mensile 1.500 euro per 500 pazienti; upgrade canone mensile 450 euro per ulteriori 500 pazienti; Si installa in 1 giorno presso il cliente finale o in cloud (se in cloud ci sono da sostenere i costi di hosting e di traffico telefonico)*"

- La nota della ASL del 20 Marzo riferisce che: "**In considerazione dell'emergenza, e nel rispetto dei valori di solidarietà e collaborazione con le altre Aziende** *e le istituzioni sanitarie, **la Asl Lanciano Vasto Chieti offre gratuitamente, in riuso**, la soluzione che ha fatto sviluppare e che è basata su un sistema di recall progettato e realizzato dall'azienda I-Tel*". Ma forse sarebbe più appropriato riconoscere che abbiamo semplicemente fatto da collaudatori ("beta tester").

- Ad oggi non risultano delibere che prevedano l'acquisto, l'installazione e l'utilizzo del predetto applicativo, ma un avviso in data 11 Marzo 2020, della UOC Acquisizione Beni e Servizi per "Fornitura di sistema di recall per sorveglianza sanitaria attiva di pazienti soggetti ad infezione da

nuovo coronavirus 2019-nCoV (Covid-19)" con CIG ZB12C57F80 in affidamento diretto alla INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI I-TEL S.r.l. per euro 25000,00 al netto dell'IVA.

Tanto premesso, osservato e considerato:

INTERPELLA

Il Presidente della Giunta Regionale e/o il Componente la Giunta Regionale preposto assessore Nicoletta Verì per chiedere:

1. Se ritiene opportuno l'utilizzo di un applicativo diverso da quanto previsto nella ordinanza del presidente della giunta regionale numero 39 del 18 Aprile 2020 circa la Adozione di un Applicativo Regionale unico per tracciatura campioni biologici e comunicazione risultati test Covid-19

2. Se ritiene che l'utilizzo contemporeaneo di due applicativi diversi e concorrenti, o la fase di messa a punto del software Sm@artAlert, possa avere contribuito ai ritardi ed alla confusione nella gestione dei tamponi per la ASL 02

3. Se ritiene legittimo il procedimento adottato dalla ASL 02 per l'acquisizione del software Sm@artAlert

4. Se prevede di continuare ad avallare il coinvolgimento non trasparente di diversi soggetti in modo non contrattualizzato nelle decisioni strategiche riguardanti la ASL 02

L'Aquila 06/05/2020

I CONSIGLIERI REGIONALI FIRMATARI

Francesco Taglieri

Sara Marcozzi